



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segretaria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.106/T/2013.27 del 02 marzo 2013

COMUNICATO STAMPA

<<L'ATTUALE GOVERNO NON RIDURRÀ I DIRIGENTI PENITENZIARI >>.

Dopo che il Si.Di.Pe. ha inviato numerose lettere al Ministro della Giustizia, Prof.ssa Paola Severino, e dopo quella che il 25 febbraio scorso ha inviato anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Mario Monti, il Ministro della Giustizia ha deciso di non portare avanti nessuna ipotesi di riduzione del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, che si sarebbe voluta effettuare attraverso un'erronea applicazione dell'art.2 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sulla *spending review*¹.

La Prof.ssa Paola Severino, infatti, con grande sensibilità istituzionale e senso di responsabilità, ha ritenuto, di non esercitare, entro il termine di decadenza del 28 febbraio 2013², la facoltà di operare la riorganizzazione del Ministero della Giustizia, che avrebbe potuto effettuare ai sensi del comma 10 ter dell'art.2 del D.L. n.95/2012, attraverso una proposta di d.P.C.M. al Presidente del Consiglio dei Ministri.

E' noto che, per le conseguenze che ne sarebbero discese, tutte le Organizzazioni Sindacali dei dirigenti penitenziari, con un comunicato congiunto dell'11.02.2013, avevano dichiarato lo stato di agitazione e il Si.Di.Pe. aveva denunciato, oltre che la gravità, anche l'incoerenza di una tale riduzione, atteso che il sistema penitenziario è al collasso e la dirigenza penitenziaria di diritto pubblico è oggi più che mai essenziale. Ad essa, infatti, è demandato per legge il compito di assicurare il governo del sistema dell'esecuzione penale, nelle sue diverse articolazioni, centrali e periferiche (D.A.P., PRAP, Istituti penitenziari, UEPE, ecc.), articolazioni che *appartengono, tutte, alla complessiva struttura di sicurezza dello Stato, poiché sono espressione operativa dell'esecuzione della pena e delle misure cautelari detentive e contribuiscono, ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica.*

Un'eventuale *spending review* della dirigenza penitenziaria, a qualunque livello, anche Dipartimentale o Provveditoriale, sarebbe incomprensibile, tanto sotto il profilo logico quanto giuridico, essendo oramai pacificamente riconosciuto, dopo il diretto impegno del Ministro della Giustizia e l'assicurazione del Capo del Dipartimento, che nei confronti della dirigenza penitenziaria (e addirittura dell'intera Amministrazione Penitenziaria) non può trovare applicazione la riduzione degli organici prevista dalla *spending review*, in virtù dell'esclusione operata prevista dal comma 7 del precitato art.2 D.L. n.95/2012 per *<< le strutture e il personale del comparto sicurezza (...)>>*.

Non vi è dubbio, infatti, che il personale della carriera dirigenziale penitenziaria rientra pienamente nell'ambito del Comparto Sicurezza, ovviamente in tutte le articolazioni dell'Amministrazione penitenziaria, poiché ad esso sono demandate dall'Ordinamento penitenziario, dal Regolamento di Esecuzione e dal D.Lgs. 15.02.2006 n. 63 funzioni di garanzia dell'ordine e della sicurezza. E, infatti, i dirigenti penitenziari sono da sempre destinatari del trattamento giuridico ed economico del personale dirigente della Polizia di Stato.

La decisione del Ministro della Giustizia, Prof.ssa Paola Severino, è senz'altro quell'atto di ordinaria ragionevolezza che il Si.Di.Pe. aveva richiesto, perché non fosse compiuta un'ingiustizia nei confronti dei dirigenti penitenziari, servitori dello Stato che non si sono mai risparmiati e che, nonostante difficoltà insuperabili, hanno sempre responsabilmente assicurato il governo del vacillante sistema penitenziario, a fronte della nota e gravissima emergenza.

Alla luce delle dichiarazioni rese unanimemente da pressoché tutte le forze politiche impegnate nelle ultime elezioni, confidiamo che sulla questione non si debba più ritornare.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO
SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO
SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

¹ D.L. 6 luglio 2012, n. 95 sulla *spending review*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135

² il termine, che era fissato al 31.12.2012 dal comma 10 ter dell'art.2 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sulla *spending review*, è stato prorogato al 28.02.2013 dalla L. 24-12-2012 n. 228

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria

Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -

e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583